



Caltanissetta
DAL CASTELLO DELLE DONNE AD UNA CITTA'...



Politica
GELA: DESIGNATO COMMISSARIO STRAORDINARIO



Politica
GELA: RICAPITOLAZIONE DELLA GIUNTA



Sanità
CASCINO INTERVIENE SUL CASO DI MAZZARINO



Calcio
GRANDE INIZIO DI STAGIONE PER IL GELA



Studio Infortunistica Stradale
Via Venezia, 369 - Gela Tel./Fax 0933.821295
www.infortunisticacarpinoascanio.it



On. "Lillo" Speciale
(Pres. Commissione Regionale Antimafia)

On. SPEZIALE
IL POLITICO
PER ECCELLENZA



San Paolo Gela
soc. coop. a.r.l.

Forniture industriali **Vendita di ricambi** **Manutenzione industriale**

Agenzia viaggi
GIRIDORO VIAGGI
Via Jacopo da Lentini, 20/22 - Gela (CL)
BIGLIETTERIA AEREA - MARITTIMA - FERROVIARIA
VIAGGI ORGANIZZATI - CROCIERE - PULLMAN
www.giridoro.it **WELCOME TRAVEL**
tel. 0933.912671 **GRANDI NAVI VELOCI**
fax: 0933.925391 **Alitalia** **TRENTALIA**
e_mail: krea66@virgilio.it



C.so Salvatore Aldisio, 336 - GELA

L'Angolo Verde



LA MITICA LEGGENDA DI UNA CITTADINA DI CONFINE

Redazionale di: **Giovanni Manna**

C'era una volta una cittadina allocata nel nord Africa qualcuno preferisce dire 'nel sud dell'Italia', con i suoi quasi 90.000 abitanti. Gela era il suo nome, e -secondo la leggenda- il 2 luglio di ogni anno era Festa. Una Festa religiosa, sì, ma sempre più pagana. Sono passati secoli da quell'anno, il 2009, quando bastava poco per dimenticare i problemi quotidiani di una città in crisi non solo economica ma anche morale. Ci disinteressava delle numerose buche nell'asfalto, si chiudeva un occhio sulla disoccupazione e si faceva finta di non ascoltare gli appelli alla sicurezza sul posto di lavoro. Si andava a mare, in pizzeria, si facevano venire le Anne Tangelgo di turno, e tutto splendeva. Qualche sorriso, qualche promessa, qualche stretta di mano e tutto sembrava ritornare come prima. Cadevano pezzi di cavalcavia, si moriva sul posto di lavoro, si moriva di tumori con una percentuale maggiore che non nelle altre città, le famiglie venivano rovinate dalla disoccupazione e da tutte le conseguenze -anche morali- che l'improvvisa perdita del posto di lavoro comportava all'interno di un nucleo familiare. Si era anche arrivati a non avere più fiducia nel futuro dei propri e degli altrui figli; c'era inoltre l'amara convinzione che la crisi stesse galoppando il cavallo vincente. E nessuno si preoccupava di frenare questa corsa. I neolaureati di quel periodo si sentivano quasi in colpa di aver conseguito un titolo così prestigioso e carico di sudore, che poi in fondo ti dava diritto di entrare nel grande mondo della disoccupazione... o poco più. La Festa era così descritta dai contemporanei: si usciva alle prime luci della sera, ma mai da soli. Le comitive, per definizione, erano di almeno cinque, sei elementi. Si andava al porto così come leggiamo su

numerosi reperti papiracei - e immancabilmente le possibilità di parcheggio erano quasi nulle. Oggi verrebbe facile immaginare un servizio bus efficiente per quelle occasioni che snellisse il traffico cittadino. Ma a quei tempi, nel lontano 2009, non tutto era così facile... Come non è facile, oggi, immaginare ciò che accadeva a quei tempi, con gruppi di affamati che gozzovigliavano attorno al cofano di una macchina, imbandito come fosse un altare in Chiesa. Nelle immagini ritrovate, si scorgono chiaramente tracce di tovaglie ricamate e contenitori di acqua e bibite. Il vassoio veniva posto al centro - colmo di pezzi di tavola calda. La figura del Sacerdote mancava, ma sembra che il padre di famiglia a quanto sostengono gli studiosi moderni - ne facesse le veci. Con amore, infatti, distribuiva ogni bene ai figli che ne facevano debita richiesta: calzoni, impanate, arancini. I testi dell'epoca sostengono che si ascoltasse la musica di un non meglio definito tale Gigi d'Alessio, vissuto tra il XX ed il XXI secolo. Le sue note sembra che favorissero il processo digestivo. Immane, la figura di donna che compare nelle numerose litografie dell'epoca. Le donne di questo paese, attorno ai cofani, si occupavano di impartire bicchieri di coca-cola mentre i mariti sembra che afferissero con avidità i malcapitati arancini e con morsi feroci documentabili dai calchi ossei ritrovati azzannavano questo miscuglio di carne e ragù senza lasciare alcuno spazio alle buone maniere. Si narra inoltre che mangiassero e parlassero allo stesso tempo, sputacchiando così pezzetti di ragù ad ogni sillaba accentata. La visione di tali immagini è stata recentemente bandita ai deboli di cuore. Arrivava poi il momento dei fuochi di artificio, che chiudevano simbolicamente la Festa del 2 luglio.

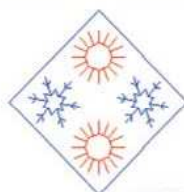
DAL CASTELLO DELLE DONNE AD UNA CITTA' PIENA DI FASCINO

Viaggio attraverso l'etimologia della parola Caltanissetta

Si sa, il primo nucleo urbano nisseno è stato quello del villaggio di Sabucina, risalente al XII secolo a.C. . Altri importanti centri urbani furono quelli di Gibil-Gabib, Vassallaggi e Capodarso , tutti più o meno distanti dalla città, ma svuotatisi a causa del confluire dei loro abitanti nel nuovo insediamento di Nissa. Oggi Caltanissetta è un comune che conta ormai più di sessanta mila abitanti, divenendo ormai il più importante centro della Sicilia centrale. Ma il nome "Qalat-an-Nisa" vi dice qualcosa ? Eh sì, purtroppo non è facile che dice qualcosa perché è una parola araba, un termine scoperto e coniato dal geografo marocchino Ibn- al Idris nel 1154. Così si chiamava Caltanissetta allora. Cioè il "Castello delle donne", con un riferimento alle donne di

Nissa, antico villaggio sicano, esistente nella zona dell'odierna Sabucina, e poi inglobato nel nuovo e più vasto agglomerato urbano. Ed è certamente derivato dall'antico villaggio sicano di Nissa il nome degli abitanti di Caltanissetta e della sua provincia, che pertanto si chiamano Nisseni. Successivamente, intorno al XI secolo quando la città divenne possedimento di Ruggero I di Sicilia, essa assunse il nome di Calatanesat, poi modificato in Caltanixettum. Tanta è la storia che ha attraversato questa città, tante sono le civiltà che l'hanno "calpestata". E adesso sono tante le risorse che questa città dà e può dare ancora ai Nisseni e ai Siciliani tutti.

Giovanni Tirrito



TERMOCLIMA s.r.l.

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE

Sede Legale: Via Candioto 5/a

Uffici amministrativi e Officine: Zona Ind.le IV Strada - Via Gen. Cascino, 421

93012 - GELA (CL) - P.IVA 01360090851

Tel. 0933.901097 - FAX 0933.901415 e-mail: termo.clima@tiscali.it

L'opinione LA CITTA' CHE VORREI

di: Gianni Abela



- Vorrei una città dove lo straniero venga considerato un'opportunità, non una disgrazia.
- Vorrei una città dove (tutte) le famiglie possano essere aiutate nel momento del bisogno.
- Vorrei una città dove il pregiudizio verso il diverso fosse considerato un capitolo (chiuso) di altri secoli e che, in questo modo, nessun ragazzo coi capelli lunghi e la barba possa venir preso a calci e pugni (e poi drammaticamente ucciso).
- Vorrei una città che desse maggior spazio ai giovani.
- Vorrei una città che sapesse vivere la domenica come un giorno "verde", libera da macchine e motorini, per cercare di respirare un'aria un po' più pulita.
- Vorrei una città che si accorgesse di quanti evasori delle tasse ospita.
- Vorrei una città nella quale la viabilità fosse decente, e non il caos che c'è adesso.
- Vorrei una città nella quale le uniche ronde che girano dovrebbero essere quelle della carità.
- Vorrei una città che la smettesse di prendere "il clan-destino" o "il ROM" come capro espiatorio e fonte di tutti i mali.
- Vorrei una città che si preoccupasse dei dodicenni che fumano (è quindi così utile vietare?) e si drogano.
- Vorrei una città che stesse più attenta ai rapporti esistenti all'interno delle famiglie veronesi (azione che permetterebbe di prevenire situazioni di maltrattamento o addirittura omicidi).
- Vorrei una città che si riempisse di verde. Parchi, giardini e spazi lasciati al fiorire del mondo vegetale, indispensabile per la vita umana.
- Vorrei una città dove la CULTURA polverizzasse la PAURA.

E voi? Che città vorreste?

Anno 1 Numero 4

L'Osservatore Cristiano

Mensile di politica, costume e società
Registrazione Tribunale di Gela n. 01/2008 del 17/04/2008

Editore: **Saverio Cammalleri**
Direttore Generale: **Fabio Zuppardo**
Direttore Responsabile: **Angela Ascia**
Coordinatore di redazione: **Gianni Abela**

Redattori: **Enzo Bunetto**
Saverio Bunetto
Flavio Centamore
Giovanni Manna
Saverio Cammalleri
Fabio Zuppardo
Giovanni Tirrito
Monica Bevelacqua
Laura Galesi
Claudio Scicolone

Stampa: **Grafiche Cosentino**
Distribuzione e pubblicità: **NVP Italia**

Info: 346 8266237 - 347 4910297
e-mail: oc.com@tiscali.it - ab.com@tiscali.it

PALERMO

SPEZIALE: IL POLITICO PER ECCELLENZA

Dal 1992 non ha mai mancato l'elezione a Palazzo dei Normanni

Speziale Calogero Arturo detto Lillo nato a Caltanissetta nel 1951, perito industriale, e' il politico per eccellenza che si e' sempre identificato con il suo territorio. Lui ha una visione "romantica della politica". Speziale agisce perche' in lui domina l'uomo, l'agire dell'uomo politico. Un creatore, un suscitatore, ma non crea dal nulla, né si muove nel vuoto torbido dei suoi desideri e sogni...Speziale applica la volontà - come scriveva Gramsci alla creazione di un nuovo equilibrio delle forze realmente esistenti e operanti, fondandosi su quella determinata forza che si ritiene progressiva. All'Ars il neo-presidente della commissione Antimafia approda nel 1992 dopo un'esperienza da consigliere comunale a Gela: da allora non ha mai mancato l'elezione a Palazzo dei Normanni, prima nel Pci, poi nel Pds e nei Ds e infine nel Partito Democratico. Il salto di qualità, però, arriva durante la XIII legislatura regionale, quando subentra ad Antonello Cracolici, eletto segretario regionale dei Ds, alla guida del



On. Speziale
(Pres. Commissione Regionale Antimafia)

gruppo della Quercia all'Ars. Un altro passo avanti nella legislatura successiva: quando, nel 2006, l'incarico di capogruppo torna a Cracolici, Speziale viene indicato dall'opposizione come vicepre-

sidente dell'Assemblea. L'onorevole Speziale percepisce ma lui e' dapprima uno studioso della realtà, dell'ambiente politico e sociale, approfondisce la storia, l'economia. Un uomo che ha il coraggio dell'utopia, ma non l'utopia delle mete irrealizzabili, ma quella "utopia strategica" delle possibilità. Mille battaglie in favore del territorio. E' sua la nuova normativa, già in vigore, che per la prima volta si rivolge sia al mondo della formazione che al mondo dell'economia, introducendo percorsi di legalità nella scuola, a partire dalle elementari, e sostenendo con notevoli vantaggi le imprese che rifiutano la subaltermità al ricatto mafioso. Speziale infatti ha recuperato la disattenzione del governo regionale con un emendamento che ha consentito la copertura finanziaria della legge contenente le misure di contrasto alla criminalità organizzata. La legge potrà contare su 4 milioni di euro uno dei quali destinato all'attivazione di laboratori di studio e approfondimento dei valori della legalità nelle scuole e 3 milioni, invece, da des-



tinare in favore degli imprenditori che denunciano. Dunque una normativa moderna che per la prima volta si rivolge sia al mondo della formazione che al mondo dell'economia, introduce anche nuovi percorsi di legalità nella scuola, a partire dalle elementari, e sostenendo con notevoli vantaggi le imprese che rifiutano la subaltermità al ricatto mafioso. Se chiediamo all'Onorevole Speziale se sarebbe disposto a candidarsi da Sindaco alle prossime elezioni comunali a Gela, lui risponde: E' un atto dovuto alla mia città.

Gianni Abela

COMUNE: Gela

"DOTARE GELA DI UN PRG È STATA LA SPINTA PIÙ FORTE AL MIO IMPEGNO AMMINISTRATIVO"



Elisa Nuara

Per quasi due mesi, dopo le dimissioni da Primo cittadino di Gela di Rosario Crocetta, ha governato una città divenuta sempre più ingovernabile a causa della preoccupante escalation di atti incendiari, furti e scippi che si sono verificati in tutto il territorio e per il sorgere dell'emergenza rifiuti accumulati nei mesi estivi provocando problemi igienico sanitari ai danni di una popolazione ormai stanca e sfiduciata.

Avv. Nuara, come giudica la sua esperienza politica appena conclusa?
E' stata un'esperienza importante, faticosa, fatta con spirito di servizio in un clima politico caratterizzato dalla litigiosità. C'è stata una completa adesione al programma di Crocetta e soprattutto all'aspetto legato al forte contrasto alla mafia che lo ha contraddistinto. Prova ne è che con l'assenza dell'ex Sindaco stiamo assistendo ad un acuirsi degli episodi di criminalità e si avverte la necessità di una maggiore presenza istituzionale. La prossima amministrazione dovrà portare

avanti questo impegno di lotta alla mafia. Riguardo alla sicurezza occorre fare una seria riflessione prima di affrontare il problema. Non credo che le ronde o l'esercito possano contribuire a risolvere la difficile questione; bisogna, piuttosto, ripristinare il servizio delle telecamere da installare in tutta la città e potenziare l'organico delle forze dell'ordine. Abbiamo rafforzato il corpo dei vigili urbani con l'assunzione di 30 unità in più da destinare anche ai servizi notturni, ma ciò non è sufficiente a contrastare la recente crescita del fenomeno. **Si ritiene soddisfatta dei risultati ottenuti come assessore all'Urbanistica?**

La spinta ad intraprendere il mio percorso politico è nata dal desiderio di impegnarmi per dolare Gela, dopo 40 anni, di un Prg. Lo sviluppo della città è legato al raggiungimento di questo importante traguardo ed è stato arrivare a questo obiettivo che ha mosso me come amministratore a lavorare, in questi anni, senza risparmio di energie. L'iter però è stato lento e ad impedire l'adozione è stata la richiesta, lo scorso febbraio da parte dell'assessorato regionale al territorio e ambiente, dello studio Vas (valutazione ambientale strategica). Per accelerare i tempi occorrerebbe una nuova

normativa regionale transitoria che escluderebbe i comuni, dotati di Prg già pronti, dall'integrazione di tale atto e consentirebbe, in tal modo, al Consiglio comunale di procedere alla sua adozione. Sono dell'avviso, comunque, che l'amministrazione e i consiglieri devono fare quadrato su tale questione, così come si è fatto per i vincoli Sic e Zps, per il bene della città. Penso di poter dare un bilancio positivo in merito alla realizzazione di opere pubbliche, quali il Teatro comunale e il Palazzo di Giustizia che sarà completato, nonostante i vari intoppi, nel corso dell'anno. La consegna del parcheggio Arena ha, inoltre, rappresentato un fatto storico per la città e abbiamo completato la riqualificazione di Corso S. Aldisio e di tutto il centro storico. **Si da per certa la sua prossima candidatura a sindaco. E' così?**
In questo periodo la mia preoccupazione è stata quella di dare risposte alla città. Oltre alla collaborazione con Crocetta mi ha gratificato il contatto con i cittadini, consapevolezza delle questioni riguardanti la città ed in particolare modo che lotta alla mafia significa garanzia di sviluppo, lavoro e diritti. Voglio fare gli auguri a Gela perché possa continuare a crescere. In questi anni ha fatto passi da gigante e si è posta all'attenzione nazionale come città che ha compreso che si può essere amministrati in modo nuovo, coniugando sviluppo, innovazione e legalità.

Angela Ascia

COMUNE: Gela

"IL PROSSIMO SINDACO DOVRÀ STIPULARE UN PATTO CON LA CITTÀ"

Il Presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Di Dio si pronuncia sul "dopo Crocetta"



Giuseppe Di Dio

Gela si prepara a vivere una fase politica transitoria e piuttosto delicata. Reggere le sue, già problematiche, sorti, spetta al Commissario straordinario, Rosolino Greco, supportato, fino alle prossime elezioni amministrative previste per il mese di Aprile, dall'unica carica istituzionale cittadina, rappresentata dal Consiglio comunale. Sull'attuale situazione politica e sulle prospettive future della città abbiamo sentito il parere del presidente, Giuseppe Di Dio. **Presidente, qual è il suo punto di vista sull'operato dell'amministrazione uscente?**
Sul piano della lotta alla illegalità la Giunta e, soprattutto, il sindaco Crocetta hanno fatto tanto. Così non è successo sul piano del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ad eccezione di quelli programmati dalle precedenti amministrazioni. Non c'è stata la svolta che la città si attendeva. E' stata una Giunta che ha operato sul mediatico e non sul reale e la situazione è sotto gli

occhi di tutti: la città è sporca, la viabilità non funziona, il pagamento ai fornitori, ai professionisti e alle associazioni avviene dopo un anno dalla presentazione della fattura. **A proposito di legalità, è d'accordo su quanti sostengono che l'attuale recrudescenza dei fenomeni malavitosi sia conseguenza dell'abbandono della poltrona dell'ex Sindaco?**
Credo che tale affermazione sia un'offesa alla Magistratura e alle Forze dell'Ordine. Ciò vuol dire sovraccaricare di una certa enfasi Crocetta, sminuire il lavoro di quanti operano per il controllo e la sicurezza del territorio e disconoscere le capacità di un'intera Giun... **Quali misure intende adottare il Consiglio per affrontare l'emergenza sicurezza? Condivide l'idea della presenza in città dell'esercito o delle ronde?**
Mi opporrei sempre alle iniziative e ai soggetti che intendono solo discutere senza approdare a nulla. Sono più disponibile ad affrontare problematiche su cui il Consiglio può dare il proprio contributo. Ciononostante c'è la mia disponibilità a mettere in campo quanto è necessario per affrontare il problema. Sulla situazione è sotto gli

... (continua a pag. 6)

di: Angela Ascia

COMUNE: GELA

DESIGNATO COMMISSARIO STRAORDINARIO

Rosolino Greco sostituirà l'ex Sindaco On. Rosario Crocetta



E' Rosolino Greco 53 anni, di Vicari, alto funzionario dell'assessorato regionale agli enti locali, il commissario straordinario designato a sostituire il sindaco di Gela Rosario Crocetta, alla guida dell'amministrazione comunale gelese. E' stato il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, a scegliere Rosolino Greco, per la sua notevole esperienza amministrativa. Greco è stato già commissario regionale in altri enti locali, tra cui il comune di Capo D'Orlando.

E' anche un profondo conoscitore della burocrazia. Con Augusto, Antonino e Marco Sima, ha scritto un prezioso libro che viene utilizzato in molti comuni della Sicilia. Alla sua presa di possesso, decadrà l'ave; la giunta comunale, guidata dal vice sindaco Elisa Nuara, che è rimasta in carica anche dopo le dimissioni del sindaco, Rosario Crocetta, il quale, come è noto, ha dovuto scegliere se rimanere al vertice del comune di Gela o acquisire il seggio del parlamento europeo dove è stato eletto nelle liste del partito democratico. E Crocetta ha scelto il seggio a Strasburgo. Decade dunque la giunta ma resterà in carica il consiglio comunale, fino al suo scioglimento, che avverrà probabilmente in primavera, 30 giorni prima delle elezioni anticipate per la scelta del nuovo sindaco di Gela e dei 30 nuovi consiglieri

Gianni Abela

COMUNE: GELA

SPERO DI AVERE DIFFUSO UNA UTILE COMUNICAZIONE AMBIENTALE AI GIOVANI

Spero di aver risvegliato in loro il senso critico rispetto alla comunicazione commerciale e alla pubblicità di cui i giovani sono spesso i bersagli ideali. Attraverso manifesti pubblicitari, i giochi, i ragazzi hanno avuto la possibilità di creare e poi diffondere messaggi differenti da quelli imperanti. L'obiettivo è stato quello di cambiare modello e diffondere un altro paradigma, più sostenibile e responsabile. In particolare il concetto di ambiente è stato liberamente analizzato e interpretato dai giovani in due sensi diversi e complementari: il primo senso è quello usuale di ambiente dal punto di vista ecologico, e quindi gli argomenti trattati sono stati quelli dei rifiuti, dell'acqua, dell'energia, per altro facendo emergere come questi argomenti siano congegni e gli uni rispetto agli altri e come si implichino a vicenda. Il secondo significato dato al concetto di ambiente rimanda all'ambiente sociale e alle questioni che sottende: bullismo, droga, socializzazione, relazioni.



Gianni Abela



COMUNE: GELA

UN LAVORO SVOLTO CON PASSIONE E DEDIZIONE



Un gran lavoro per l'assessore alla Pubblica Istruzione Sandra Bennis. Un lavoro svolto con passione e dedizione. Al primo posto del suo programma i Servizi Educativi che nascono dal presupposto che la qualità dell'educazione dei bambini e dei giovani e la formazione continua degli adulti costituiscono una responsabilità anche dell'Ente Locale perché su di essa si fondano i rapporti e scambiamenti sociali, culturali, produttivi che determinano la costituzione del tessuto sociale del territorio. I Servizi Educativi operano per l'innalzamento della qualità dell'istruzione e del livello culturale dei cittadini, per l'affermarsi di una formazione integrata con il lavoro in collaborazione con l'organizzazione scolastica, con il mondo della cultura e delle associazioni, con il mondo produttivo e con quanti stanno lavorando nella prospettiva di formare le persone nella loro interezza e in riferimento alle esigenze poste dai nuovi saperi e dalla tecnologia, con le finalità di: favorire il diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado contribuendo al miglioramento della qualità educativa attraverso servizi ed iniziative complementari ed integrative.

Gianni Abela

GIUSEPPE FAVA: MI RICANDIDERÒ PER PORTARE A TERMINE PROGETTI IMPORTANTI PER LO SVILUPPO DI GELA

Entusiasmo e tanta voglia di proseguire nel suo impegno politico per Giuseppe Fava, l'ex assessore chiamato a curare gli interessi del territorio gelese per due amministrazioni Crocetta di seguito. "E' stata una bellissima esperienza. Mi riempie sempre di gioia la possibilità di realizzare servizi e strutture per la nostra amata città ha detto l'ex assessore al territorio, al mare e al turismo. La nota negativa è che, a volte, i tempi della politica si scontrano con l'apparato burocratico. C'è in me un gran desiderio di continuare la mia attività perché sento la responsabilità di portare avanti progetti importanti, quali la realizzazione del Porto rifugio e del Centro sperimentale Campo Ulivo.



Dot. Giuseppe Fava

Quest'ultimo rappresenta una grande opportunità di crescita economica del comparto agricolo. La prospettiva, in connubio con la Regione, è quella di fare ricerca, innovazione e rendere di qualità prodotti, come il carciofo, per i quali il nostro territorio vanta una profonda vocazione. Il nostro obiettivo prosegue Fava - è quello di promuovere lo sviluppo del territorio dando visibilità a tutte le iniziative economico turistico-culturali esistenti. Non a caso, dallo scorso mese di luglio, è attivo sul web un portale turistico locale www.amaregela.it attraverso cui il comune intende veicolare le informazioni, di interesse rilevante per il cittadino e il turista, coinvolgendo aziende agricole, vitivinicole e operatori turistici". In attesa dell'approvazione del bilancio di previsione, l'assessorato retto da Fava ha dovuto fare, quest'estate, i conti in tasca per realizzare le iniziative atte a garantire ai bagnanti la fruizione dell'arenile: la pulizia ordinaria della spiaggia del litorale gelese, partita in ritardo per problemi legati all'affidamento della gara d'appalto dei lavori, è stata effettuata fino al 10 settembre scorso; sono state installate docce, creati accessi per i diversamente abili, realizzati quattro postazioni per i bagnini nelle aree più frequentate dagli amanti del mare e programmate gare veliche. Non è andata bene, però, a quanti volevano godere, nelle ore serali, di una passeggiata rilassante sul lungomare; l'assenza del bilancio di previsione non ha consentito, infatti, la realizzazione, in tutto il periodo estivo, dell'isola pedonale.

Bisogna invece attendere i pareri della Sovrintendenza e della Regione siciliana sul Piano Regolamento e il Piano di riqualificazione del lungomare, per poter assistere al nuovo look dell'area più transitata in estate dai cittadini. "Grazie alla Regione, attraverso lo strumento denominato PISU (Piano integrato di sviluppo urbano) potremmo usufruire di circa tre milioni di euro. Alcuni giorni fa, inoltre, nell'ambito di una riunione operativa tenutasi alla presenza del direttore generale della Programmazione economica dei Fondi comunitari 2007-13, ha detto Giuseppe Fava - abbiamo avuto precise garanzie sulla disponibilità, entro la fine dell'anno, di circa 25 milioni di euro. Tali fondi serviranno alla realizzazione di una ventina di progetti che prevedono la riqualificazione urbana di Gela e tra questi è incluso anche il progetto che riguarda il Lungomare". L'impegno dell'ex assessore Fava, prima di lasciare la sua poltrona, è stato, infine, quello di intraprendere, assieme agli altri Comuni del comprensorio, un percorso politico amministrativo che porterà alla creazione dei cosiddetti Protocolli d'intesa. "Se i Comuni lavoreranno in perfetta sinergia tra loro e soprattutto con l'Autorità regionale di gestione (Cabin di Regia), avremo l'opportunità conclude Giuseppe Fava - di usufruire di finanziamenti che contribuiranno a realizzare progetti che cambieranno, veramente, il volto della nostra città".

Angela Ascia

ANTONIO LA FOLAGA: HO PORTATO AVANTI UN IMPEGNO DI GRANDE RESPONSABILITÀ



L'assessore allo sport turismo e spettacolo Antonio La Folaga merita un premio dovuto per il suo laborioso lavoro al servizio del paese e dell'Amministrazione comunale. Un impegno di grande responsabilità afferma La Folaga vista la prevalente vocazione turistica del nostro comune, che mi ha stimolato a fare ancora meglio per promuovere l'immagine di Gela a livello nazionale ed internazionale, con particolare attenzione alle istanze ed alle esigenze degli imprenditori del settore. Se il Sindaco ha voluto affidarmi una delega così importante, dall'alto della sua esperienza politica e culturale, vuol dire che ha individuato in me la persona giusta per espletare un incarico così delicato e prestigioso, sottolineando l'attenzione che l'Amministrazione comunale nutre nei confronti di uno dei settori più importanti e complessi della nostra economia territoriale.

Gianni Abela

COMUNE: Gela

"MI RICANDIDERÒ, MA NON FARÒ PIÙ L'ASSESSORE"



Dott. Gaetano Orlando

E' stato uno degli artefici del mantenimento della stabilità del "Vittorio Emanuele". Grazie al suo contributo il Distretto di Gela non ha dovuto subire il declinamento che sta interessando tante strutture sanitarie della Sicilia con la conseguente perdita dei posti letto. Impegnato come vice responsabile e medico al Pronto Soccorso, il dott. Gaetano Orlando ha ricoperto, negli ultimi due anni, la carica di assessore alla Sviluppo economico, occupandosi anche di Rapporti con le strutture Sanitarie e Servizi Demografici e Statistiche: "Ho svolto il mio ruolo di assessore con molta serietà ha commentato soddisfatto l'ex assessore Orlando - raggiungendo gran parte degli obiettivi prefissi, ma ciò ha significato sottrarre del tempo alla mia famiglia". Sposato e padre di tre figli, Gaetano Orlando ha una vera passione per l'attività politica, ma il suo principale impegno sarà, adesso, verso la famiglia e il lavoro di medico: "Mi ricandiderò alle prossime elezioni, ma mi fermerò, se sarò eletto, a fare il consigliere comunale perché non voglio togliere del tempo a mia moglie e ai miei figli". Eletto consigliere comunale nella prima e nella seconda legislatura Crocetta, Gaetano Orlando, divenuto assessore, ha dato il proprio contributo nella battaglia per la ormai imminente realizzazione a Gela di un dipartimento Oncologico che prevede l'istituzione della Radioterapia, indispensabile in una città che vanta il triste primato di ammalati di cancro. La sanità non è stato, comunque, l'unico degli impegni dell'assessore non più in carica. "Il mio è uno degli assessorati che ha portato a termine due progetti importanti, quali: la Zona franca urbana e il Mercato settimanale prosegue Orlando -. Abbiamo ottenuto il finanziamento di tre milioni di euro da dare ai priva-

ti che vorranno realizzare piccole o medie imprese che assicurano l'impiego di manodopera locale". Le attività, che godranno di ottime agevolazioni fiscali, dovranno sorgere nelle zone più disagiate della città, ad alta disoccupazione e a bassa scolarità. Ciò al fine di rafforzare la crescita imprenditoriale e occupazionale nella vasta area che comprende le vie adiacenti piazza S. Giacomo, le vie Crispi, Butera, Settefarine, Venezia ecc., ma la Zfu potrebbe includere anche altre aree come quella dell'Asi. Il progetto, che doveva decollare lo scorso aprile, subirà dei ritardi dovuti alla mancata emanazione dei decreti attuativi da parte del Cipe. "Per quanto riguarda il mercato settimanale, grazie ad una delibera di Giunta, sono riuscito a sbloccare la travagliata vicenda che ne impediva il trasferimento dalla sede di via Recanati a quella di via Madonna del Rosario, vicino alla stazione ferroviaria. Nella seconda metà di settembre tutto sarà pronto per la nuova ubicazione del mercato del martedì. Le bancarelle saranno sistemate, così come stabilito in accordo con i sindacati, rispettando la categoria dei prodotti, alimentari e non alimentari. Ciascuno spazio assegnato sarà numerato e dovrà essere lasciato pulito dal commerciante, altrimenti scatterà a suo carico un provvedimento disciplinare. Il rischio per i recidivi sarà la sospensione della licenza. L'assessorato retto da Gaetano Orlando, quest'anno, ha regolarizzato per sei mesi anche i 24 posti, numerati, del mercatino situato alla rotonda ad est di Macchitella, ma l'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di realizzare in quel sito un vero e proprio mercatino rionale permanente. Tra i progetti ancora in itinere, l'ex assessore Orlando ha invece citato il cosiddetto PUC (piano commerciale urbanistico): "mi rammarico per non essere riuscito in tempo a realizzare un progetto così importante ha detto il dott. Orlando che delinea l'ubicazione dei siti commerciali presenti in città e darebbe la possibilità di creare nuove attività commerciali laddove risultassero carenti".

Angela Ascia



L'assessore alla solidarietà sociale Giuseppe Arancio ha lavorato con grande spirito di sacrificio per la sua comunità. Il suo ufficio ha svolto funzioni di coordinamento dei servizi socio assistenziali erogati dal Comune e la gestione diretta dei casi di competenza nelle diverse aree (anziani - disabilità ed handicap - minori - immigrazione - soggetti in carico ai servizi di psichiatria e servizio tossicodipendenze dell'ASL). Lo strumento utilizzato per tali mansioni è il Piano Socio Assistenziale, che ogni anno viene approvato dal Consiglio Comunale e che racchiude tutte le funzioni svolte dagli operatori assegnati al settore.

Gianni Abela



L'ex Sindaco Rosario Crocetta con la nomina di Casanova chiudeva il cerchio. Un nuovo assessore alla competenza dei lavori pubblici che era rimasta fra le sue deleghe per non ingabbiare la città in un immobilismo amministrativo per un assessore tanto impegnativo. L'assessore Carmelo ha sempre sostenuto che l'importanza del suo as-

essorato a ruolo guida nella elaborazione delle politiche per uno sviluppo ma aprendo un confronto serio con soggetti pubblici e privati, al fine di partecipare alla definizione delle scelte, relative al nostro territorio ed a quello ad esso prospiciente, per non subire decisioni o progetti, già individuali in contrasto con le esigenze, la vocazione del territorio e la sua storia.

Gianni Abela



Un gran lavoro. Intenso, difficile ma costruttivo. Il giovanissimo assessore all'urbanistica ha lavorato alacremente in una città difficile definita la capitale dell'abusivismo. Giordano ha dovuto coniugare la politica e le esigenze della comunità andando avanti grazie a soluzioni tempore come i piani di lottizzazione, i piani di edilizia economica popolare e varianti. Tutti interventi localizzati e mirati al quartiere o all'ambiente in questione, tenendo conto delle principali esigenze urbanistiche come l'illuminazione, la rete fognaria, l'impianto stradale. Ma è indispensabile un punto di riferimento come il Prg che regolamenti uno sviluppo programmato e sostenibile della città. L'assessore Giordano è favorevole a uno snellimento della burocrazia poiché spesso sono proprio le licenze che tardano ad arrivare. Tuttavia afferma: dobbiamo tener conto della difficile realtà del nostro territorio in cui non credo si sia ancora pronti a rimpiazzare l'autorizzazione del comune con un certificato che sollevi completamente gli uffici preposti dalle loro responsabilità scaricandole sul cittadino o sul progettista.

Gianni Abela



Il mensile più letto in provincia

Studio Infortunistica Stradale
Geom. Caripino Ascanio
Punto Assicurativo (3.000 - 1500€)

La soluzione migliore per farti gestire il tuo sinistro stradale

Via Venezia, 366 - 93012 Gela (CL)
Tel./Fax (+39) 0933.821295
Cell. 347.2505192
http://www.infortunisticacaripinoascanio.it
postmaster@infortunisticacaripinoascanio.it

CHI SIAMO
Ci proponiamo di assistere i cittadini che hanno subito danni da incidenti stradali e di qualsiasi altro genere, rappresentando un servizio di consulenza per i genitori, la famiglia, la polizza assicurativa da parte della quale ha subito il sinistro stradale, la qualificazione di un professionista.

SERVIZI
I nostri servizi sono rivolti a tutti coloro che (Clienti, auto, assicurazioni, aziende, ecc.) necessitano una figura in grado di seguire con professionalità e massima cura. Per i nostri clienti offriamo il servizio di consulenza per i genitori, la famiglia, la polizza assicurativa da parte della quale ha subito il sinistro stradale.

CONSULENZA
Auto sostitutiva
Viene fornita al cliente per il fermo tecnico necessario alla riparazione.

Auto sostitutiva
Pronto intervento attivo 24 ore su 24 viene fornito in base al territorio dell'utente per avere una consulenza immediata al momento del sinistro e quanto possibile intervenire sul luogo dell'incidente.

Caricamento convenzionato 24 ore su 24
Viene effettuato il recupero del mezzo incidentato con l'auto sostitutiva fino a chiusura pratica.

Trattamento di sinistri assicurativi in strutture private e pubbliche edite al pubblico
Con questo servizio è possibile ottenere la polizza per danni subito in (Chiusura, polizza, gestione, deposito, sede di ritiro, assistenza, ecc.).

Auto Sostitutiva
(per la durata dei giorni necessari per la riparazione del veicolo danneggiato)

Studio Infortunistica Stradale

IL GIROTONDO RIAPRE LE ISCRIZIONI



Il Girotondo a Gela è un asilo nido privato che opera al servizio del tuo bambino da ben 24 anni. E' aperto dalle 8.00 alle 15.30 dal lunedì al Sabato. Il Girotondo non è solo asilo nido ma pre e dopo-scuola, animazione, compleanni, baby parking, aiuto compiti. Il locale è diviso in tre aule per neonati, semi-divezzi e divezzi; due bagni con sala cambio; sala di entrata; cucina più mensa; zona notte. Si trova in via Sammartini alle spalle della Banca Sant'Angelo di Via Venezia. L'asilo nido afferma il personale della struttura gelesina è un servizio socio-educativo di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini fino a cinque anni e ad appoggiare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura del bambino. L'obiettivo del servizio è di predisporre un ambiente sereno e idoneo a favorire la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo. Chiamateci per le iscrizioni allo 0933-939226.

Gianni Abela

COMUNE: GELA

I PROGETTI REALIZZATI PER LA CITTÀ

L'ing. Ugo Granvillano: "Non ho mai cercato l'attenzione dei media"



Ing. Ugo Granvillano

Da dieci anni impegnato nel campo del volontariato, l'ing. Ugo Granvillano, assessore, fino a qualche giorno fa, alle Politiche comunitarie, Programmazione, Trasporti, Patrimonio e Protezione civile del comune di Gela, lascia trapelare sul volto il suo interesse nel voler proseguire nel campo dell'attività politica intrapresa diversi anni fa, ai tempi del primo insediamento in città, come Sindaco, del neo europarlamentare Rosario Crocetta. "Mi piacerebbe continuare a dedicarmi

al lavoro finora svolto ha detto l'ing. Granvillano -, ma se ciò non sarà possibile assicurerò, comunque, il mio impegno per la città come responsabile della Protezione civile della Croce rossa. "L'esperienza politica è stata arricchente ed esaltante ha commentato l'ex assessore non ho mai cercato di pormi all'attenzione dei media, ma mi sono messo all'ascolto dei problemi della città, anche se non sempre si riesce a risolverli. La lentezza burocratica e le diffidenze, anche politiche, nei confronti di idee o progetti presentati rappresentano, spesso, veri e propri ostacoli alla realizzazione di quanto prefisso. Nessuno avrebbe mai creduto, ad es. nella validità del Piano Strategico della città, da me ideato nella precedente legislatura, ma i fatti mi hanno dato ragione e l'approvazione della delibera ne è una conferma". Promotore, nel territorio gelesino, dell'istituzione delle strisce blu per la sosta e delle rotatorie al fine di ridurre il numero degli incidenti stradali, l'assessorato retto dall'ing. Ugo Granvillano, ha di recente presentato il progetto "Strade sicure" per la messa in sicurezza di una delle vie più transitate in città dai veicoli, la via Venezia, teatro di vari scontri tra le autovetture. "Per quanto concerne il mio impegno nell'ambito del Patrimonio della città ha proseguito l'ex assessore abbiamo fatto un riassetto dei locali affittati o non utilizzati di proprietà del comune e proceduto al trasferimento di alcuni uffici comunali. E' in corso di completamento, invece, il censimento dei terreni e dei Beni comunali con l'obiettivo di valorizzare strutture o siti, come il Parco di Montelungo, lasciati in stato di abbandono". Tra le iniziative dell'ex assessore Granvillano, una novità in assoluto per la città di Gela è quella riguardante la realizzazione dei tetti fotovoltaici su due scuole primarie, la Giovanni XXIII di via Settefarine e quella di via Fuentes. Il progetto, che prenderà avvio con le due scuole pilota, coinvolgerà gradualmente tutte le strutture scolastiche cittadine: requisiti essenziali sono l'assenza di ombreggiatura e la copertura in buono stato di manutenzione. Si tratta di un progetto innovativo, non inquinante ed è a costo zero per l'amministrazione comunale e le istituzioni scolastiche interessate. Sarà avviata prossimamente, inoltre, l'attività del Centro di monitoraggio ubicato in via Ossidiana. Il centro espletterà una doppia funzione: si occuperà di effettuare un censimento sulle strade cittadine e sugli incidenti stradali e uno studio su come prevenirli e sarà, inoltre, utilizzato dalla Protezione civile come centro di allarme e richiesta di aiuto. "Con l'ufficio di Protezione civile abbiamo partecipato conclude l'ing. Granvillano anche alla stesura del Piano RIR (Rischi industriali rilevanti) che diffonderemo presto nelle scuole e nelle parrocchie. Si tratta di uno studio sui pericoli, per la popolazione, rappresentati dal Petrochimico".

Angela Ascia

CALTANISSETTA

VINCENZO CASCINO, A DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA

Il vicepresidente del Consiglio Provinciale: "il governo provinciale ha il dovere di tutelare tutto il territorio"



"Sono particolarmente vicino alla comunità mazzarinense in questo momento di grandi agitazioni per le sorti del locale ospedale, oltre che alla famiglia del giovane tragicamente scomparso che non ha potuto ricevere quel soccorso tempestivo che probabilmente lo avrebbe salvato". Sono parole del consigliere Vincenzo Cascino (La Destra), che è anche vice presidente del Consiglio provinciale di Caltanissetta, che così interviene a propo-

sito degli eventi di Mazzarino: "Ricordo di avere presentato una mozione con cui ho invitato l'Amministrazione provinciale a costituirsi parte civile per difendere il diritto alla salute dei cittadini di Mazzarino, Butera, Riesi e Sommatino, a seguito dei provvedimenti del governo regionale di rimodulazione delle reti ospedaliere siciliane, con cui è stata tra l'altro decretata la cessazione dei servizi da parte dell'Ospedale "Santo Stefano" di Mazzarino che finora ha accolto l'utenza dei predetti comuni". "Considerato che l'applicazione dei decreti assessoriali nn. 1149 e 1150/2009 hanno previsto la chiusura dell'Ospedale di Mazzarino con l'accorpamento del pre-

MAZZARINO

OSPEDALE, SINDACI IN PRIMA LINEA



La città di Mazzarino si stringe attorno all'ospedale Santo Stefano e ne difende una autonomia che un decreto regionale, quello predisposto dall'assessore Massimo Russo, invece ne vorrebbe la sua decapitazione. Non ci sarà più un pronto soccorso adeguato ed una chirurgia d'emergenza ma solo cure palliative e senza potere fare nulla in caso di urgenza di un certo rilievo. Salterebbero inoltre ben 50 posti letto per acuti nelle varie divisioni. Ieri a Mazzarino la risposta della comunità con oltre tremila manifestanti che hanno dato vita ad un corteo che da palazzo di città si è mosso raggiungendo il Santo Stefano. A guidare il corteo il neo sindaco di Mazzarino Vincenzo D'Asaro e i sindaci dei comuni di Butera, Niscemi, Riesi e Barrafranca. A fianco dei sindaci i sindacati di categoria, il personale ospedaliero che si trova in stato di agitazione e tanta gente per manifestare la propria contrarietà al decreto regionale del 15 Giugno. Il sindaco di Mazzarino D'Asaro ha già costituito un tavolo tecnico permanente mentre si accinge a promuovere una serie di sedute straordinarie nei consigli comunali dei comuni limitrofi.

NISCEMI

PROTESTA PER LA CHIUSURA DELL'OSPEDALE

Intanto è esplosa anche la protesta all'ospedale "Suor Cecilia Basarocco" di Niscemi. Trenta donne in gravidanza lo scorso mese - hanno occupato il reparto di ostetricia e ginecologia del nuovo ospedale "Suor Cecilia Basarocco" di Niscemi. Le puerpere protestano contro la chiusura dell'unità avvenuta il 19 luglio scorso provocata dalla mancanza di medici che erano in ferie. Le donne hanno annunciato che continueranno il sit-in a tempo indeterminato, fino a quando non avranno certezze sulla completa riapertura del reparto maternità che poi ha ripreso a funzionare ma solo come day hospital. "Nessuno può negarci il diritto di essere assistite al momento del parto dai medici e dalle ostetriche del nostro ospedale, né di fare nascere i nostri figli a Niscemi" ha detto ai carabinieri di Niscemi una delegazione delle 30 gestanti che ha presentato denuncia su quanto sta accadendo. "L'unità di ginecologia e ostetricia del nostro ospedale - ha proseguito la delegazione

- deve riaprire perché non vogliamo essere esposte ad alcun tipo di rischio né per la nostra vita né per quella dei figli che teniamo in grembo, né tantomeno desideriamo essere obbligate quando arriverà il momento di dare alla luce i nostri bimbi ad andarci a ricoverare per forza in altri ospedali del comprensorio". Solidarietà alle 30 puerpere è stata espressa dalla Cgil provinciale e dalla Camera del lavoro di Niscemi con una nota rispettivamente a firma del segretario provinciale Totò Lombardo e locale Giuseppe Cultraro.

Gianni Abela

ospedali di Caltanissetta e/o di Gela". "Il governo provinciale - ribadisce Cascino - ha il dovere di intraprendere un'iniziativa a riguardo, per tutelare e salvaguardare quella parte di cittadini e di territorio che non possono essere privati di una struttura sanitaria di prima necessità territoriale ed assistenziale".

Gianni Abela

... (continua da pag. 4)

la vicenda dell'esercizio sono in parte contrario perché non condivido la militarizzazione della città, ma mi rendo conto della necessità di fornire un contributo alle Forze dell'Ordine, fortemente carenti di personale. Sono più propenso a lavorare per un programma serio e in sintonia con le altre istituzioni, come si è fatto nel passato, dando segnali forti e chiari alla città. Non disdegnerei un progetto che preveda le cosiddette ronde, non nel senso leghista, ma intese come collaborazione proveniente dai cittadini, dalle associazioni e dai comitati di quartiere.

Dopo 40 anni il Piano regolatore generale è stato completato, ma cosa impedisce ancora la sua adozione?

Non scopro l'acqua calda a dire che la mancata dotazione di un Prg rappresenta il problema dei problemi la cui risoluzione darebbe seriamente sviluppo e prospettive nuove al nostro territorio. E' chiaro che bisogna dotare la città di un Piano regolatore generale, ma la non approvazione della Regione, dopo l'adozione del Consiglio comunale, farebbe sprofondare la città nell'abisso più profondo dello sviluppo. Quindi cautela, poca demagogia e molta responsabilità. Sto lavorando seriamente per dare a questa città un Prg operativo che possa essere utilizzato da cittadini, operatori di settore ed imprenditori; in Consiglio comunale, su tale problematica, non c'è, in questo momento, una posizione univoca. Tale divergenza è sorta più per la strumentalizzazione di altri che per la reale volontà degli stessi consiglieri.

Occorre, però, che ciascuno si assuma la propria responsabilità, annunciando quanto deciso alla città, senza alcuna ambiguità. Per concludere ad oggi manca il VAS, un elaborato propedeutico ed indispensabile e non è pervenuto il parere o la decisione dell'ispettore nominato dalla Regione. Come si può ben capire l'iter del Prg è ancora minato da alcune difficoltà, ma queste non devono servire da alibi al Consiglio per non raddoppiare le energie e risolverle.

Un altro annoso problema di Gela è l'acqua, quali iniziative prenderete? Per settembre abbiamo programmato un incontro con i comitati di quartiere al fine di definire le linee da intraprendere in merito a tale problematica. Sul tavolo della Regione, alla presenza dell'ARRA (Agenzia regionale rifiuti e acqua), di Siciliana Acqua e Caltanissetta, intendiamo discutere del pagamento del 50% dell'acqua, degli investimenti programmati

per la rete idrica, della realizzazione degli impegni assunti nella sede del Ministero dell'Ambiente (utilizzo acqua Rogoieto, potabilizzazione ecc.). Obiettivo importante è però quello di fare definitivamente chiarezza sulla questione, di dire come stanno le cose, di denunciare lo stato dell'arte del problema acqua. I comitati di quartiere, le associazioni, i sindacati, insieme al Consiglio comunale devono essere i garanti della trasparenza ed è dignitoso per ciascuno di noi riportarsi con i cittadini con chiarezza e senso di responsabilità.

Cosa ne pensa dell'attuale fase di commissariamento della città?

I commissari, per natura, non sono la panacea della risoluzione dei problemi. Scelte di altri hanno causato l'invio in città di un commissario a cui do, comunque, il benvenuto e il mio totale sostegno istituzionale. E' importante che sia una figura avulsa da prospettive politiche e che metta in campo, in questa fase parziale, un minimo di programmazione di fine legislatura. Tutte le iniziative politiche, dopo Crocetta, sono state mirate alla costruzione di un rapporto privilegiato con esso. Ciò è negativo: il commissario deve essere svincolato da tali logiche ed interloquire con il Civico consesso, la massima carica rappresentativa della città.

La lista dei prossimi candidati che aspirano a ricoprire il ruolo di primo cittadino comprenderà anche il suo nome? Credo sia prematuro e anche illogico parlare di nomi. Ritengo sia più opportuno discutere di progetti, di coalizioni e di confronto con la città. Solo dopo si potrà scegliere il garante di una proposta seria e credibile al fine di evitare che i soliti furbi della politica emergano sfruttando incertezze e ambiguità.

Come dovrà essere il prossimo Sindaco? Dovrà avere molto entusiasmo, una buona conoscenza della macchina burocratica, forte personalità e senso di rispetto verso la coalizione con cui formerà il progetto di governo della città. Il prossimo sindaco dovrà continuare quanto fatto, finora, sul piano della legalità e avere il coraggio di stipulare, prima, un patto con la città. Certo non sarà facile rivestire la sindacatura del dopo Crocetta per le difficoltà economiche, la mancata programmazione, l'esposizione mediatica della città all'eccesso, ma soprattutto per le aspettative che si avranno dopo che tante cose sono state stravolte dal vero contesto della realtà. Auguri al nuovo Sindaco, ne avrà tanto bisogno.

La lettera di Filippo Franzone

LA PROVINCIA DI GELA UNICA VERA FONTE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



Filippo Franzone

Qualsiasi territorio al mondo, sia esso stato, regione, o gruppo di comuni, non può ambire ad un pieno sviluppo se non è libero. Come può l'area del gelese, formata da circa due decine di comuni, ricadenti in cinque diverse province, perseguire sviluppo se non è autonoma nelle sue scelte? Abbiamo già visto in passato e lo si continua a vedere oggi nel presente, di come sia Stato, sia Regione, continuino a legiferare su base provinciale, a tutto dispetto di quei comuni che da sempre non si sono mai sentiti parte né partecipi all'interno dell'attuale Provincia di appartenenza. Scelte scellerate che di fatto hanno escluso l'area del gelese dagli investimenti per servizi ed infrastrutture, un esempio è stato il piano di sviluppo portuale siciliano, che ha previsto un porto interessato per ogni Provincia, tranne Palermo e Messina che ne hanno due, le uniche province ad non avere porti individuati dal piano sono Enna e Caltanissetta. Di Enna non c'è che dire, è una Provincia senza sbocco a mare, di Caltanissetta la stessa cosa, non ha sbocco a mare. Gela? E' un Comune orfano, una senza Provincia. La stessa cosa è avvenuta con gli aeroporti, uno ogni Provincia, persino Enna, l'unica esclusa Caltanissetta, che, vista la vicinanza all'aeroporto di Dittaino, doveva optare per l'area gelese, è stato preferito il... Niente. Ed ancora potremmo parlare di come ci siamo fatti sfuggire l'aeroporto, mentre i gelesi lottavano di ottenere questa importante infrastruttura nella seconda piana della Sicilia, i nisseni si attivavano per sottoscrivere protocolli di intesa con la Provincia di Agrigento. Questi sono soltanto alcuni esempi di quello che è avvenuto in passato, il presente non è da meno, basti pensare alla riforma sanitaria, una ASP per Provincia, e chi non si identifica con le attuali province? Perisce! Infatti, basta dare un'occhiata ai posti letto assegnati alla Provincia di Caltanissetta, 480 alla zona nord, 250 alla zona sud, nonostante la zona sud sia più popolosa della nord, sono numeri, non hanno bisogno di commento. Ma non solo questo, l'ospedale di Mazzarino chiuso, quello di Niscemi sottodimensionato, quello di Gela sottodimensionato e a rischio chiusura di alcuni reparti (malattie infettive in primis), sofferenze anche per i comuni dell'area gelese fuori Provincia, Piazza Armerina, Licata e Lampedusa lamentano forti disuguaglianze di trattamento con altri territori. Sempre nel presente il declassamento dell'Agenzia delle Entrate, anche stavolta fatta non in riferimento al

numero di abitanti, o di contribuenti o ancora di imprese residenti, no! niente di tutto questo, riforma su base provinciale, ancora una volta penalizzati. Tutto ciò è ingiusto, ancora più ingiusto se si pensa che la sola Gela conta 77.000 abitanti (ISTAT 2007), ben 17.000 in più rispetto a Caltanissetta, e che con il popoloso comprensorio, considerando solo le città che si trovano a soli 35 KM in linea d'aria da Gela, supera i 400.000 abitanti. Quella della Provincia di Gela non è una lotta di campanile, è una necessità, e ancor prima un diritto. Questa comunità non condivide nulla con il capoluogo, questa è una comunità produttiva con forte presenza industriale, agricola, commerciale ed artigianale, a differenza della zona del capoluogo che ha incentrato il proprio sviluppo sui servizi, sconoscendo i bisogni e le necessità di questa area, non investendo e mortificandola. Questa area paga anche l'autonomia regionale, perché è a causa di ciò che Gela non è diventata Provincia (la Sicilia, Regione a Statuto Speciale ha competenza esclusiva sulla ripartizione del territorio regionale, art. 1, 14, 15 dello Statuto della Regione Siciliana), mentre, nelle regioni a Statuto Ordinario proliferano nuove province, in 60 anni circa 20, le ultime create nel 2005 ma rese funzionanti nel 2008 Monza (117.068 ab.), Fermo (45.000 ab.), Andria (91.000 ab.)-Trani (58.000 ab.)-Barletta (90.602 ab.), e poi ancora in Sardegna, Regione a Statuto Speciale, che ha raddoppiato il numero delle Province, da quattro ad otto, con Carbonia (31.418 ab.), Olbia (44.837 ab.), San Luri (8.604 ab.) e Tortolì (9.760 ab.) che con l'intera Provincia conta appena 58.000 ab. Gela con i suoi 77.000 Abitanti, è il Comune più grande d'Italia (ad esclusione di alcuni comuni ricadenti all'interno delle aree metropolitane di Napoli e Milano), già questo da solo è un dato di primaria importanza, visto che le istituzioni e gli enti vanno creati vicino ad un numero maggiore di abitanti, ma ad oggi questo e tanti altri dati utili per la creazione della decima Provincia siciliana non sono bastati, ognuno dei 90 parlamentari regionali si è creato un proprio "orticello", e nessuno vuole modificarli i propri confini. Il comitato "Progetto Provincia" nato nel 2006, porta avanti questa importante battaglia per la "liberazione" dell'area gelese, e continuerà in questa direzione fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Filippo Franzone Presidente Comitato Progetto Provincia

Sbarco in Sicilia del 1943

Medaglione gelese donato al Comando U.S.A di Sigonella dalla "Varchi Mobili".

Carlo Varchi al comandante della marina statunitense: un dovere commemorare la nostra Libertà!

"Vi ringrazio per averci liberati" così -Carlo Varchi- ringrazia l'ufficiale della marina militare degli Stati Uniti d'America e dona, al rappresentante militare, in rappresentanza dell'azienda di famiglia Varchi Mobili, un medaglione che rappresenta lo sbarco in Sicilia del 1943.

L'opera è in polvere di marmo ed è stata realizzata dal prof. Antonio Insulla. La manifestazione si è tenuta al Club Nautico di Gela il 10 luglio 2009 dal Kiwanis Club. Giuseppe Italia (nella foto), nelle vesti di cerimoniere, ha presentato la bellissima serata assieme ai colleghi del Kiwanis.



Giuseppe Italia, Carlo Varchi e il comandante della marina statunitense

L'ASSOCIAZIONISMO GELESE PREMIA NONNO "ANGELO LOMBARDO"



L'artista Angelo Lombardo

L'artista delle scarpette: vorrei un museo nella mia bottega!



Una scarpetta appena creata



Sbarco in Sicilia del 1943



Consulente Del Lavoro
Saverio Rag. Bunetto

studiobunetto@email.it

di: Saverio Bunetto

In arrivo nelle tasche dei contribuenti 600 milioni di euro per le 900mila richieste di rimborso

Tra tante notizie negative che provengono dall'amministrazione pubblica, nel sito dell'Agenzia delle Entrate ve ne è una positiva. Infatti sul sito si legge un comunicato che dà notizia dell'arrivo di 900mila rimborsi fiscali per un importo pari a 600 milioni di euro. Nel primo semestre 2009 sono stati rimborsati imposte, richieste con le dichiarazioni dei redditi presentate fino al 2007, per un importo pari a 9 miliardi che sono state restituite alle famiglie ed alle imprese. Attenzione alle truffe però! L'Agenzia informa che possiede tutti i dati del contribuente forniti dallo stesso al momento della richiesta di rimborso, e di conseguenza non verranno richiesti ulteriori dati personali. Quindi attenzione non dovete comunicare nulla. L'Agenzia, come di consueto, effettuerà i rimborsi accreditandoli sul conto corrente bancario o con vaglia postale da incassare in qualsiasi ufficio postale tramite l'esibizione del vaglia stesso e di un documento di identità, oppure con vaglia cambiario della Banca d'Italia. Si consiglia, per una più rapida e sicura erogazione dei rimborsi fiscali, la modalità di accredito sul conto corrente, comunicando all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente per via telematica, le proprie coordinate bancarie (IBAN). E ricordiamo ancora una volta di non fornire dati in altri modi con lo scopo di evitare delle truffe come ne sono già avvenute. L'Agenzia delle Entrate, a tutela dei cittadini, ha già attivato tutte le iniziative per individuare e perseguire i responsabili dei tentativi di frode.

LA FIERA DI CAMPAGNA AI PIEDI DELLA TORRE DI MANFRIA



Il racconto di questo mese narra una storia raccontata da alcuni contadini locali avvenuta presso la torre di Manfria. A quei tempi la zona di Manfria non era una zona di villeggiatura, non esistevano villini estivi o residenze balneari. La zona di Manfria era semplicemente campagna e duro lavoro. Alcuni contadini che coltivavano e curavano, giorno dopo giorno, i loro campi raccontano questa storia. Secondo il loro racconto alcune notti, ai piedi della torre di Manfria, si verificavano eventi certamente strani ed inconsueti. Questi eventi sono stati raccontati da più testimoni che a loro dire di notte notavano una moltitudine di persone che si muoveva vicino alla torre. Così una notte si decise di andare a vedere da vicino cosa stava accadendo in quella zona. Fattosi coraggio un contadino si avviò ai piedi della torre dove capì che si stava svolgendo una fiera di campagna.

C'era gente che vendeva i prodotti della propria terra, gente che vendeva o acquistava animali di ogni genere ed in particolare si commercializzavano muli e galline. L'uomo stupito alla vista di tutto ciò, camminava tra la gente che per lui era vera e reale. Ma quando, tornato, raccontò agli altri quello che aveva visto tutti si misero a ridere, dicendogli che era meglio diminuire la dose di vino che questi consumavano durante i pasti serali. Quando la notizia si diffuse tra la gente del luogo ed anche in città, la storia finì per stabilire che quel contadino non era il solo ad aver visto quella fiera. In passato ci sono state altre persone che avevano vissuto la stessa esperienza. Il contadino, per saperne di più e per darsi una spiegazione logica, raccolse molte testimonianze e arrivò alla conclusione che la fiera di campagna era visibile solo ad alcune persone. Comunque la voce del popolo dice che alcune persone ancora oggi vedono la fiera. Per certi versi questa storia assomiglia tantissimo alle storie raccontate da chi sostiene di aver visto gli UFO.

Saverio Bunetto

Estate gelese all'insegna dei rifiuti Potrà mai la città diventare un sito turistico?

di: Angela Ascia

Una città sporca e maleodorante. Così si è presentata Gela, nei mesi più caldi dell'anno ap-

pena trascorsi, ai tanti turisti che, quest'anno, l'hanno scelta come meta per le vacanze es-

tive. Un biglietto da visita di cui non andare certo fieri e che viene a scontrarsi con le ambi-

LA DOMANDA DI UN DONATORE DI SANGUE



La prima volta che ho donato il sangue avevo 16 anni. Mi trovavo all'ospedale di Caltagirone a far visita ad parente malata e per un'urgenza ho donato volentieri il mio sangue. Da allora sono stato donatore fino ad oggi che ne ho 50 di anni! Si diceva che a quei tempi il sangue veniva donato anche dietro un compenso in denaro. Io non ho mai chiesto nulla. Tutte le volte che venivo chiamato per una donazione mi presentavo all'ospedale di Gela e donavo il mio sangue. Ho coinvolto anche alcuni amici a diventare donatori perché il bisogno di sangue era ed è ancora alto. Ogni volta che ho fatto una donazione all'ospedale, dopo circa una settimana, mi spediva a casa l'esito delle analisi che gratuitamente l'ADAS eseguiva. Ma da quando soffro di disfunzione alla tiroide non ho più potuto donare. Dove sta la sorpresa in questa storia? Sta nel fatto che dopo più di trent'anni di donazioni le analisi del sangue che prima facevano gratuitamente non si possono più fare. Sapete perché? Perché io non sono donatore. Infatti poiché è l'ADAS che paga queste analisi il loro costo incide negativamente sui loro bilanci. La notizia di non poter più fare gratuitamente le analisi di routine, a cui adesso sono soggetto, mi ha letteralmente sdegnato. Come dire, fino a quando il donatore non ha bisogno è rispettato e riverito ma appena il donatore ha necessità di analisi del sangue e non può più donare l'ADAS ti manda a quel paese. Spero che l'ADAS risolva quanto prima questo stato di cose che definirei sconcertanti perché dovrebbe esistere un protocollo che consenta a chi ha donato una vita di poter eseguire gli accertamenti proprio perché ex donatore. In attesa di riscontro, distinti saluti, il vostro Saverio Bunetto.

CHI NON AMA I CARABINIERI NON AMA L'ITALIA

Un commento in margine al feroce attacco di Giorgio Bocca sui Carabinieri

Il mese di agosto è scivolato via e tra le poche cose su cui vale la pena rimuginare vi è l'attacco all'Arma dei carabinieri; una notizia questa, che ha destato indignazione e rabbia. Il fondatore di "Repubblica" Giorgio Bocca ha scritto che "i carabinieri, sanno che in Sicilia un colpo di lupara può raggiungerli in ogni vicolo. È naturale, allora, che si creino delle tacite regole di coesistenza, inoltre (...) i carabinieri, come la mafia, non sono qualcosa di ostile alla società siciliana, fanno parte fondamentale, del patto di coesistenza sul territorio, condiviso con la Chiesa e con la mafia. In ogni paese siciliano, accanto alla chiesa e al parroco, c'è una caserma dei carabinieri e una cosa mafiosa". Oltre che ad offendere i siciliani, la Chiesa e i Carabinieri in un colpo solo questo signore non si è accorto che in un anno e mezzo la criminalità in Italia e in Sicilia è in netta diminuzione, grazie anche all'impegno dell'Arma dei carabinieri, che tra i corpi delle forze dell'ordine, è un punto di riferimento sicuro. Perché Bocca non legge le Agenzie di stampa che quotidianamente parlano, soprattutto in Sicilia di operazioni dei Carabinieri tese a sgominare la criminalità, specie quella organizzata? "È sconcertante, ha sottolineato giustamente il Comando generale dell'Arma, il modo in cui si proietta l'ombra della collusione e della pavidità sui carabinieri che operano in Sicilia". Un'ombra che il Comando generale respinge con fermezza e con indignazione. Per i carabinieri parlano i morti per mano della mafia, purtroppo ben 33. Tutti, tranne Bocca, sanno che i carabinieri nel nostro Paese sono una presenza originale e irripetibile nel panorama della difesa della comunità, che svolge una opera enorme al servizio della Giustizia, senza dimenticare la funzione di supplenza in innumerevoli ambiti, per la quale essi diventano sempre più spesso assistenti sociali, conciliatori di dissidi familiari, corrieri di missive riservate e altro ancora. (Ibidem) Ammesso e non concesso che a Bocca risulti qualche caso di corruzione, lo stesso doveva evidenziare che in ogni istituzione del Paese, qualunque essa sia, ci possono essere delle mele marce. In altre parole doveva fare un discernimento tra onesti e corrotti, senza criminalizzare un'intera categoria. Dire che i carabinieri sono collusi con la mafia, è come dire che nella scuola tutti gli studenti sono somari e tutti i professori ignoranti. E' come dire che nella sanità tutti i medici sono incapaci e incompetenti. Però se l'obiettivo del fazioso Bocca era quello di dividere Ros, Servizi segreti, Dia, e altri apparati per fare un ennesimo libro ha fallito. Nessuno l'ha seguita su questo terreno. Se avesse dignità dovrebbe restituire l'onore e la reputazione all'Arma dei Carabinieri che ha interamente criminalizzato, ma basta conoscere la sua storia personale, per capire che ciò non accadrà mai!! Vi ricordiamo infatti che Giorgio Bocca, è stato aderente al Gruppo Universitario Fascista, nonché firmatario del "Manifesto sulla Raza" del 1938. Nel 1971 firmò l'appello contro il commissario Calabresi (e noi sappiamo che l'odio profuso in quel periodo da intellettuali e giornalisti istigò all'omicidio del Servitore della Patria, Luigi Calabresi). Oggi è tra le punte avanzate del post-comunismo e dell'anarchismo intellettuale. Con tale coerenza e curriculum da Bocca non ci si può aspettare altro che queste "perle". Intanto Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl, ha preannunciato un'azione legale contro Bocca. A denunciarlo saranno tutti i carabinieri e gli ex carabinieri.



Alessandro Pagano

.....(CONTINUA da pag. 8)
zioni, non ancora sopite, di una città che anela, purtroppo invano, di rivivere gli antichi fasti del passato. L'immagine di Gela continua a subire ulteriori danni e il tentativo di ritagliarsi un posto nel panorama turistico si rivela inutile. Pura utopia! Ma di chi è la colpa di tanta incuria? Dei residenti che non rispettano le norme igienico-sanitarie e le ordinanze emesse dal Sindaco? Dell'amministrazione comunale che non riesce a prendere le misure idonee per affrontare l'emergenza? O dell'Ato Ci 2 che malgestisce il servizio? Una cosa è certa: i cittadini reclamano una città pulita e vivibile che solo la regolarità del servizio di raccolta dei rifiuti potrà garantire. E invece... il risultato è la presenza per le strade di cumuli malsani di rifiuti solidi urbani che creano gravi rischi igienico-sanitari per la popolazione. La spazzatura, che giace nei pochissimi e sudici cassonetti sparsi in alcuni punti della città, viene raccolta, se tutto va bene, solo una volta al giorno. L'ordinanza sindacale, infatti, impone ai cittadini, fino al prossimo 30 ottobre, di depositare i rifiuti solidi urbani negli appositi cassonetti esclusivamente nelle ore serali, dalle 21.00 alle 2.00. Ma in barba alle sanzioni pecuniarie con cui i contravventori verrebbero puniti in caso venissero colti in flagranza di "reato" e consapevoli degli scarsi controlli effettuati dal personale competente, i gelesi non mutano le loro abitudini e continuano a buttare l'immondizia in qualsiasi ora della giornata. Ed in verità, con la popolazione in netto aumento nel periodo estivo per la presenza dei turisti, un solo turno di raccolta dei rifiuti non è sufficiente ad

assicurare una permanente pulizia della città. "La legge non consente al Comune di gestire il servizio e, purtroppo, il sistema rifiuti dell'Ato Ci 2 si è dimostrato inefficace, non soddisfacendo cittadini e amministrazione ha commentato l'ex vice-sindaco Elisa Nuara. Ci siamo trovati in una situazione paradossale, quasi ogni giorno è stata emanata una ordinanza, indirizzata all'Ato, per la puntuale raccolta dei rifiuti e il lavaggio del cassonetti, ma la ditta aggiudicata dell'appalto non ha provveduto ad espletare il servizio come richiesto e la città è rimasta nella sporcizia". Lo scorso mese di luglio, poco prima di dimettersi da primo cittadino e di indossare i panni di parlamentare europeo, l'on. Rosario Crocetta ha ordinato in città l'avvio del servizio di pulizia straordinaria e il divieto di distribuzione di opuscoli pubblicitari sotto le porte di ingresso, negli androni delle abitazioni private e sul parabrezza dei veicoli. Ciò al fine di evitare l'accumulo di una enorme quantità di rifiuti di difficile raccolta e tutelare l'igiene, il decoro urbano e la salute pubblica. L'allarme rifiuti è un male comune a tante città siciliane e del meridione: il servizio è gestito dagli Ato che accusando, tra gli altri, problemi di natura economica non pagano regolarmente lo stipendio ai netturbini con la conseguenza dello sciopero e della periodica interruzione del servizio. "Il sistema della raccolta dei rifiuti ha detto Elisa Nuara - potrà andare a regime se la regione concederà all'Ato Ci 2 i fondi di rotazione. Si tratta di una somma equivalente a 2 milioni e 800 mila euro che, se erogata, mette-

rà la città nelle condizioni di superare l'emergenza igienico-sanitaria aggravata con l'aumento dei costi imposti dall'utilizzo della discarica Siculiana. La situazione dovrebbe, comunque normalizzarsi, in autunno con la riattivazione della discarica di Timpano che consentirà di effettuare la raccolta anche di giorno".

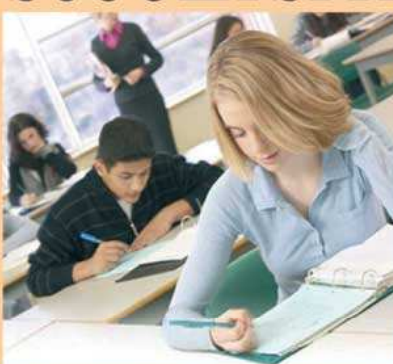
VOLIAMO SULLE "ALI DELL'IMMENSO"



È alla sua prima vera fatica letteraria, ma Nicole Morso ha già pronte le ali per volare in alto, sospinta dalla forza delicata della poesia. Il suo "Le ali dell'immenso" (casa editrice Betania) sono un viaggio verso la verso la libertà, un inno poetico spontaneo e al contempo sapientemente ponderato. Le poesie della Morso sembrano afferrare desideri e sogni, stringerli forte e poi lasciarli volare sulla pagina. Al lettore, il piacere di carpire questi versi, di soppesare ogni singola parola, che non appare mai banale né scontata. "Attraverso il segno della fragile parola ha varcato la soglia della coscienza in Dio" si è così espresso Don Giuseppe Fausciana nella sua prefazione. In fondo, è il volo stesso della vita che si rincontra nei componimenti della giovane e promettente poetessa gelese. Rumori, gioie e preghiere si ergono sulle ali dell'immenso fino ad abbracciare l'immensità. "In alto riesco a riempirmi di speranza. Una speranza reale, concreta, d'immenso. Perché con troppi colpi gli uomini non si accorgono di deteriorare la sola vita che fortunatamente hanno la possibilità di vivere. E la mia rabbia si confonde per questo... la mia nuda voce si consuma, diviene urlo per innalzarsi sulle ali di un altro futuro, nuovo, sano, diverso". Una poesia che va oltre, "l'esilio dell'anima verso il mondo della poesia dove abitano emozioni, stupore, meraviglia" come leggiamo dalla prefazione a cura di Luciano Vullo. "Le ali dell'immenso" è disponibile presso le cartolerie Randazzo, Moscato, Inconava e Esposito Paternò.

Giovanni Manna

SCUOLA SI RIPARTE



Mancano pochi giorni al suono della campanella. Significa che l'Estate sta per andare in soffitta mentre per gli studenti ci si appresta a vivere un nuovo anno sulle "sudate carte". Per le famiglie il campanello d'allarme per il "caro-libri". E mentre da una parte il ministro Gelmini, che per i prossimi tre anni promette un calo del 30% nelle spese per libri, zaini e diari e dall'altra le associazioni che denunciano aumenti fuori controllo per i prezzi di zaini, astucci e diari, Ad esempio Adusbe e Federconsumatori stimano che oltre

ai 450 euro spesi in media per i libri si dovranno aggiungere fino a 300 euro per il corredo scolastico. Le crescite maggiori per zaini, astucci, diari si sono registrate tra i prodotti di marca con massimi tra il 10% e il 16% dall'anno scorso. Se da una parte è possibile risparmiare evitando le spese "griffate" dall'altra è l'aumento dei libri di testo a rappresentare la vera fonte di preoccupazione. Allora come sempre in questi casi la domanda che sorge è d'obbligo ovvero come risparmiare? La strada ce la indica il Codacons che ha predisposto un vero e proprio vademecum per il risparmio sul costo della scuola: **Nuove edizioni.** E' stato posto uno stop alle case editrici che, con la connivenza dei professori, fingevano di avere nuove edizioni dei libri per costringere le famiglie ad acquistarle, versioni che spesso si diversificano dalle vecchie solo per un diverso ordine degli argomenti o per l'aggiunta di una pagina. I genitori verifichino comunque, prima dell'acquisto, se l'edizione "nuova" è realmente tale. Ricordiamo che le nuove edizioni del libro di testo debbono recare l'indicazione puntuale delle modifiche rese necessarie. **Usato.** Acquistate libri usati. Preferibile farlo direttamente da altri studenti. Solitamente si risparmia il 50% del prezzo di copertina. Altrimenti provate nelle bancarelle dell'usato o nelle apposite librerie. Scuole. Le scuole dovrebbero favorire lo scambio diretto tra studenti consentendo nelle bacheche l'affissione di annunci e organizzando iniziative specifiche. **Tetti ministeriali.** Se vengono violati dalla scuola segnalate lo sfioramento al Ministero dell'Istruzione, Provveditorato agli studi e al Codacons. **Biblioteche.** Pretendete che nella biblioteca della scuola o del comune ci siano in abbondanza libri di testo, in modo da poter ricorrere a prestiti a domicilio. **Libri condivisi.** Avete un compagno di classe con il quale fate solitamente i compiti? Acquistate un solo libro e poi dividetelo da buoni amici. **Libri, ma come?** Copertine in cartone pesante non solo gravano sulla schiena degli alunni ma anche sulle tasche dei genitori. Per questo da anni chiediamo che i libri siano leggeri, in sezioni a se stanti, fascicolate, ciascuna afferente a momenti sufficientemente autonomi della disciplina, in modo di consentire acquisti anche singoli e dilazioni della spesa. In tal modo, in caso di effettivo aggiornamento, potrà essere acquistato solo il capitolo realmente modificato e non tutto il testo. Il materiale cartaceo dovrebbe essere di costo contenuto. Il Codacons ha proposto che le case editrici vengano obbligate per legge a pubblicare il peso del libro. **Acquisti all'ingrosso.** Alcune scuole acquistano i libri di testo per conto di tutti gli studenti, in modo da risparmiare sull'acquisto grazie al grande quantitativo e all'ordinativo all'ingrosso. **Sciopero degli acquisti dei libri.** E' una misura estrema, ma possibile. I genitori debbono rifiutarsi di acquistare i libri troppo cari e, così come già avviene per i farmaci equivalenti, debbono poterli automaticamente e liberamente sostituire con dei testi uguali che rientrano nei tetti di spendibilità. **Libri online.** Si ai libri online, in modo che lo studente possa scaricarli e leggerli direttamente dal computer. E' importante incentivare l'editoria elettronica. Attenti, però, se decidete di stamparli in proprio: i costi potrebbero essere superiori al vecchio e classico acquisto.

Gianni Abela



San Paolo Gela
soc. coop. a.r.l.

Forniture industriali Vendita di ricambi Manutenzione industriale

Zona Industriale T/A - GELA



C.so Salvatore Aldisio, 336
info: 0933 064169 Ufficio
349 7899196 LINO
340 8061376 FABIO
e-mail: trubiarsi@virgilio.it

GELA

- VENDITA PIANTE E FIORI
- COMPOSIZIONI CON FIORI SECCHI
- CONSEGNA A DOMICILIO
- ADDORCHI PER MATRIMONI E CERIMONIE
- ACCONCIATURA SPOSA
- NEW BALLONS
- SERVIZIO GIOCHI PROTECTOR
- BOMBONIERE
- SERVIZIO FUNEBRE S. LUCA

L'Angelo Verde

Calcio: Una persona seria e preparata, con un curriculum di tutto rispetto

UN MEDICO IN FAMIGLIA

Riparte dal dott./all. Nicola Provenza la nuova avventura del Gela Calcio in Seconda Divisione



L'estate rovente del calcio gelese è oramai un lontano ricordo. Recuperati entusiasmo e ambizioni, il Presidente Tuccio ha voluto da subito imprimere una svolta alla società. Voltare pagina dopo la delusione dei playoff è stato un passaggio obbligato per rinviare l'attaccamento dei tifosi verso il progetto Gela calcio. Puntare, dunque, su un allenatore come Nicola Provenza è stata la scelta più azzeccata che si poteva sperare. Una persona seria e preparata, con un curriculum di tutto rispetto, capace di mettere in campo con le sue idee, il "bel gioco" che il Presidente Tuccio e il pubblico gelese desideravano da tempo. Così, il nuovo mister, si è subito immerso nel nuovo progetto riuscendo a cogliere sin da subito i frutti del suo accurato lavoro. Noi dell'Osservatore Cristiano questo mese abbiamo voluto conoscerlo più da vicino.

Allenatore-medico o il medico-allenatore?
"Beh, oggi per fortuna riesco a conciliare entrambe le attività. In ordine di tempo, però, è nata prima la passione per il calcio. Dalla mia cameretta vedevo



Dott. Nicola Provenza (All. Gela Calcio)

lo stadio di Salerno ed ero affascinato da questo sport. Ho iniziato a giocare da piccolo, percorrendo quindi tutto il settore giovanile della Salernitana, sino alla serie C1. Giocavo da mediano, allora almeno si chiamava mediano! Oggi sono cambiati i termini. Quando però ho intrapreso la carriera di allenatore già esercitavo la professione di medico da qualche anno".

C'è chi a stento riesce ad affermarsi in una sola professione, lei è riuscito in due.
"Mi sono impegnato tanto.



Ricordo che quando tornai a casa dopo aver fatto il mio esordio in C1, trovai i miei genitori molto preoccupati invece che contenti, perché pensavano che la mia passione per il calcio mi avrebbe distolto dalla studio. Invece andai a studiare a Napoli e lì sono riuscito a conciliare studio e calcio. Certo, non ho giocato ad alti livelli, ma non ho particolari rimpianti per questo. Ottenere la laurea e la specializzazione è stato un traguardo faticoso da raggiungere, per i sacrifici che ho fatto. Adesso da

to delle scelte che ho fatto." **Come allenatore la conosciamo tutti, ma com'è il Dottor Provenza con i propri pazienti?**
"E' legato loro da un rapporto che io definisco empatico. Un rapporto, cioè, in cui ci deve essere da parte del medico una presa in carico dell'ammalato e non solo una valutazione fredda e professionalmente ineccepibile, ma anche la condivisione di momenti di difficoltà, di dubbio, di indecisione, la condivisione di una storia umana. La malattia è un momento particolare della nostra vita, per cui accompagnare capisco le preoccupazioni che avevano i miei allora e sono contenti di accompagnare le persone in questi momenti ti gratifica a livello umano, e non nascondo che a volte mi sento un po' in colpa quando la mia attività calcistica mi porta a non essere presente al cento per cento. Tuttavia grazie a quello strumento infernale che è il telefonino i miei pazienti mi possono sempre chiamare, se non rispondono però sono in campo!".

Ha altre passioni, qualche hobby in particolare? Mi piace vedere film, film noir, film d'avventura, mi piacciono anche quei

film definiti "polpettoni" con una trama intensa, lunghi, mi piacciono quelli ben fatti. Con gli amici spesso mi diverto a commentare le differenze tra un libro e la successiva trasposizione cinematografica. Mi piace la musica, poi, soprattutto le colonne sonore, una cosa che faccio appena entro in macchina è accendere la radio". **Ha fede?**
Sì, sono nato in una famiglia che ha sempre concepito questo riferimento cattolico, come fatto educativo ma anche come discorso di fede profonda. Poi purtroppo, e faccio ammenda a me stesso per questo, per i troppi impegni non riesco ad essere molto attivo nella pratica, ma cerco sempre di ricavare degli spazi spirituali. Ritagliamo tanto tempo per le cose futili e poco tempo per la fede che può solo arricchirci nel rapporto con gli altri. Essere cristiani significa fare le cose piuttosto che dirle".

Quali sono le motivazioni che l'hanno spinto a venire a Gela?
Ho scelto Gela perché sono convinto che qui esistano le premesse per far bene, prima di tutto da un punto di vista societario, condizione, questa, che difficilmente ho trovato in questi anni da allenatore. La stabilità societaria, per il mio modo di lavorare è una gran bella cosa, e spero che questa avventura duri il più a lungo possibile e con i migliori risultati possibili".

Flavio Centamore

Volley

IN VISTA DEL CAMPIONATO DI SERIE B1



Prosegue a ritmi sostenuti la preparazione atletica dell'Heraclea Gela e dell'Eurotec Top Volley, in vista dell'inizio del campionato di serie B1, previsto per il prossimo 19 settembre. La società presieduta da Mario Invincibile, intanto, di concerto con i vertici dello staff tecnico biancoblu, ha assegnato le fasce di capitano e di vice-capitano per l'imminente nuova stagione agonistica. Il delicato ruolo di capitano sarà svolto da Jerry Rinoldo, mentre rivestirà l'incarico di vice-capitano Fabio Muzio. L'Eurotec Volley Gela, con lo staff tecnico composto dall'allenatore Claudio Rifelli, il suo vice Nuccio Chirido ed il Direttore tecnico Pino Tipa, capitano Manuilov e compagni si divideranno tra il lavoro in sala pesi e il pomeriggio sul tappeto del Pala Eurotec di Macchitella con la palla. Tanti i volti nuovi di quest'anno, gran parte proviene dal campionato di serie A2, e sono tutti motivati ad onorare la maglia gelese. L'obiettivo della compagine biancazzurra, è quello di arrivare ad una salvezza tranquilla.

Gianni Abela



Basket

UN PROGETTO SERIO CHE COINVOLGERA' LE SCUOLE

L'Enviroil Basket Gela, al gran completo, ha radunato lo scorso mese, tecnici, giocatori e dirigenti, nel nuovo impianto sportivo gestito dalla società Basket Gela Services, sul campo di calcetto, annesso al palazzetto, per la preparazione pre-campionato. Agli ordini del tecnico bolognese Tiziano Tarquini, e del suo secondo Carmelo Genovese, gli atleti hanno iniziato a sudare in vista dell'imminente appuntamento con la nuova stagione agonistica che inizierà il 27 Settembre con la trasferta della Enviroil, in Calabria, sul parquet del Rosarno. Il presidente della società cestistica Aldo Urrico ha salutato ogni singolo atleta parlando loro del grande progetto che la società sta realizzando per la diffusione di una disciplina che a Gela, giorno dopo giorno, sta prendendo corpo e consistenza. Un progetto

serio, ha ribadito lo stesso direttore generale Salvatore Bernardo che coinvolgerà le scuole che rivestono un'importante risorsa per il Settore Minibasket per contribuire alla crescita dei bambini attraverso esperienze motorie e presportive. Il progetto è realizzato in collaborazione con la parrocchia San Giovanni Evangelista di Macchitella dove opera Don Giuseppe Fausciana guida spirituale della formazione cestistica gelese. Figura importante nel roster biancazzurro il team manager Carlo Longo e il dirigente accompagnatore Rosario Guarnaccia. Nel progetto sono stati inseriti alcune giovani promesse. In doppio tesseramento Sergio Abela classe '92 (play) sino allo scorso anno nel quintetto della Studentesca Gela neo promossa in serie C. Vincenzo Stamilla (play-guardia) classe '91, in tandem con la formazione del pre-

sidente Antonio Romano. A completare il reparto giovani: Emanuele Caiola, Gabriele Guarnaccia, Vincenzo Burgo, Orazio Ventura, Andrea Cosimo e Claudio San Filippo. Questi invece i giocatori del roster a disposizione di coach Tiziano Tarquini: Luigi Passacantilli (ala-guardia) originario di Tivoli lo scorso anno al Cosenza Nicola Setanni (play-guardia) proveniente dalla Fortitudo Bologna, Marco De Lorenzo (Pivot) proveniente dalla Rimadesio Desio, Enrico Verzi (pivot) riconfermato, Ivan Righetti (ala) riconfermato, Gaetano Festino (Ala pivot) riconfermato, l'italo-argentino Guido Gaston Biondo (playmaker). Nei prossimi giorni nuovi colpi di mercato.

Gianni Abela



Folli M y Folli
Vella Massimo

Si effettuano liste per le nascite

Via Palazzi, 186 - Gela - Tel. 0933 833321

IN EDICOLA:

- Gela
- Caltanissetta
- Mazarrino
- Niscemi
- Catania

PIANISTA GELESE DI 13 ANNI INCANTA IL PUBBLICO

Vasto successo per la 13ª stagione concertistica dell' A. Gi. Mus

Ha incantato, con le sue mani, il folto pubblico che ha gremito, il 20 agosto scorso, il cortile dell' ex Monastero delle Benedettine trasformato, in occasione della 13ª stagione concertistica organizzata dalla sezione locale dell' A.GI.MUS, in un palcoscenico vibrante per le dolci note suonate dagli artisti che si sono succeduti nei vari incontri. Pianista ad appena 13 anni, il gelese Alberto Ferro si è esibito davanti a spettatori attenti ed entusiasti per la sua bravura, manifestatasi già dall' esecuzione delle prime sonate di Scarlatti e Mozart. Con quest'ultimo sembra avere in comune il precoce talento per la musica. E se Mozart a tre anni non ebbe problemi a battere con maestria i tasti del clavicembalo, Alberto, a quell' età, iniziò ad appassionarsi di musica classica suonando il pianoforte con la mamma, Marisa Cafà, anche lei pianista. Il piccolo musicista cominciò ad acquisire una maggiore familiarità con il linguaggio della musica frequentando il corso di propedeutica musicale presso l'Istituto G. Navarra di Gela sotto la guida della Maestra Raffaella Juvara, per proseguire poi gli studi pianistici con il M° Gianfranco Pappalardo Fiumara. In autunno Alberto sosterrà gli esami di compimento inferiore di pianoforte che gli consentiranno di accedere al Conservatorio. Ha partecipato a vari seminari e concorsi musicali conseguendo prestigiosi risultati. La sua attitudine per le sette note l'ha espressa recentemente anche in occasione dell' VIII Concorso nazionale musicale Alfio Pulvirenti, classificandosi al 1° posto nella categoria C (13 - 15 anni). Lo stesso giorno, il 12 giugno scorso, il giovanissimo musicista ha ottenuto il premio speciale U.M.I. (unione musicisti iblei), ma la sua predisposizione per la musica Alberto Ferro la manifesta anche nello studio del violino che suona da un anno guidato dal M° Aldo Ferrente. Il talentuoso musicista gelese non è stato l'unico, però, ad avere affascinato il pubblico presente all' ex Convento delle Benedettine nel corso dei numerosi appuntamenti musicali inseriti nel ricchissimo cartellone stilato dall' Associazione giovanile musicale A.GI.MUS, diretta egregiamente dal M° Crocifisso Ragana. La 13ª stagione concertistica, patrocinata dall' Assessorato regionale ai BB. CC. P.I., dalla Provincia regionale di Caltanissetta e dal Comune di Gela, ha avuto, infatti, il privilegio di portare sul palcoscenico gelese artisti prestigiosi, dall' eccezionale talento musicale, provenienti in gran parte dalla Sicilia. Gli appuntamenti con le dolci armonie musicali che hanno accompagnato la calda estate gelese si sono conclusi il 30 agosto prossimo. Ad accontentare il palato anche dei meno intenditori di musica classica ci ha pensato il Gran Galà dell' Operetta dal titolo "Mordi...rosicchia...divora...l'operetta". Organizzato dall'assessorato allo spettacolo del comune di Gela, lo spettacolo è riuscito a coniugare musica e divertimento. Sul palco di piazza Roma si sono esibiti i soprani Floriana Sicari e Rita Cuordileone, i tenori Giuseppe Sicari e Sandro Vicari accompagnati da un'orchestra composta da nove musicisti diretti dal M° Maria Sicari che ha curato anche i testi. Le romanze, dirette dal regista e coreografo Walter Maria Lombardo, sono state presentate, in modo brillante, dall'attore Carmelo Cannavò in veste di intrattenitore-narratore. A rendere più frizzante l'atmosfera è stata l' esibizione del corpo di ballo composto da sei ballerini.

Angela Ascia



Il Maestro Crocifisso Ragana con il giovanissimo Alberto Ferro

LA RICETTA DEL PESCATORE



SPIGOLA CON ARANCIA

Ingredienti per 4 persone

2 spigole di media grandezza - 4 arance
4 cucchiaini di olio extravergine - 1 cucchiaino di paprica dolce - 4 fili di erba cipollina - 1 bicchiere di vino bianco - pepe nero.

Preparazione: Pulite e desquamate le spigole, apritele e lavatele. All'interno delle spigole conditele con il sale, paprica e 2 cucchiaini di olio. In una teglia da forno, disponete sul fondo le arance tagliate a fettine, appoggiatevi le spigole, ricopritele con altre fettine di arancia e versate sopra il vino. Infornate a 180 gradi per 20 minuti. Levatele dal forno, rimuovete le lisce, adagiate ogni filetto su un piatto e completate con una manciata di pepe, erba cipollina e un filo di olio.

Durata 25 minuti



Fatti Vella Paninaria Panificio-Gastronomia-Tavola calda



Via La Paz - Gela

MUSICA & MUSICA

di: Claudio Scolone



La musica pop, ha le proprie origini negli anni '50 (e non nei '60 come tantissimi affermano), il mutamento delle "sonorità" comincia ancora prima dell'arrivo dei Beatles e Rolling stones, che decretano e confermano questo nuovo arrivo, come un vero cambiamento musicale,

sociale e di costume. Percorreremo questo "evento", poco per volta, approfonditamente, arrivando alla fine, ai giorni nostri. In questo "viaggio", faremo due distinzioni, "pop-rock" e "soul e rhythm blues", inizieremo con quest'ultimo genere. JAMES BROWN nasce nel 1933 ed appena ventenne, aveva primeggiato nel baseball e nel pugilato, in maniera non del tutto professionale. Aveva già "assaggiato" anche la galera, per piccoli reati. Entra nel gruppo soul dei Flames, poi divenuto Famous Flames (con questo nome un loro singolo 45 girò, vendette un milione di copie). La carriera di James, e' stata 50ennale; ma solo i primi 20 anni, sono "solchi musicali" importantissimi. In questi 50 anni, la vita di James, e' stata colma e costellata di svolte, apici, cadute, e incroci spettacolari. Grande "catalizzatore" del palcoscenico; ma anche "figura guida" per le successive generazioni di artisti di colore. Chiamato "padrino del soul", "fratello soul numero uno" ed infine "POETA BLACK NUMERO UNO". Purtroppo e' infelice dire che James, non ha mai avuto le idee chiare, ma e' la vera realtà. Drammatiche sono state le disavventure, che hanno caratterizzato la produzione musicale dei decenni '80 '90; drammatiche esperienze di vita che lo hanno riportato in carcere, piu' volte, sgretolando anche il suo "impero economico" assai importante. Quello che conta di questo "uomo di spettacolo", e' la vera rivoluzione musicale che ha creato. Dominatore delle classifiche dei 45 giri dal 1960 al 1965. Nel 1970 esce "Get up (I feel like being a) sex machine" un brano eccezionale, di poco piu' di 5 minuti; chitarra spigolosa, basso sensuale, e una batteria implacabile (che fanno scuola e gettano le basi 15 anni prima al la musica House). Proprio in questi anni, James e' attivissimo ed inarrestabile... Staccatosi dai Famous Flames, prende il "volo" da solista (spinto anche dall'insoddisfazione alla rigida disciplina della band). Ad un mese dalla dipartita, registra "Sex Machine", che sconvolge l'universo della musica popolare. Da questo apice altissimo... James Brown, lentamente inizia, l'irreparabile discesa (1977). DISCOGRAFIA IMPERDIBILE: Live at the Apollo (1963); Sex Machine (1970); Black Caesar (1973); Roots of a Revolution (1989); StarTime (1991); E Foundation ofunk (1996).





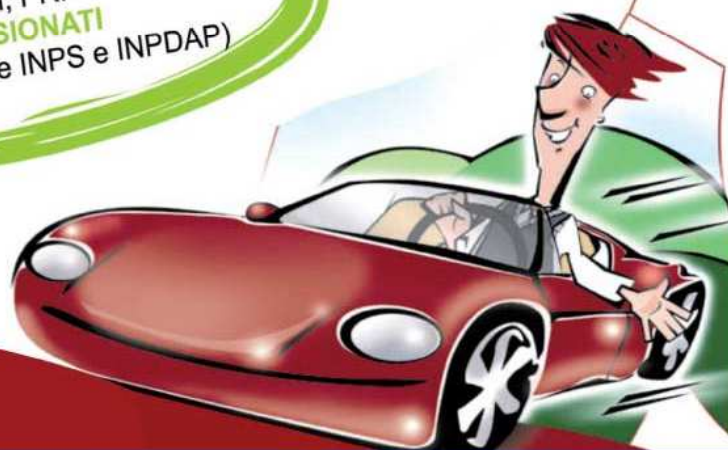
Primo... il prestito SUPERVELOCE

www.primeitaliaspa.it

CHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO
800 900 322
La chiamata è gratuita da rete fisse e mobile

 **Gestfinco** S.p.A

PER **DIPENDENTI**
PUBBLICI, PRIVATI E
PENSIONATI
(in convenzione INPS e INPDAP)



1

Primeltalia
RODOLFO PRIMEITALIA OPERANTE S.R.L. - ISCRITTO AL REGISTRO

GELA, Via Venezia 93 Tel. 0933.912912
AGRIGENTO, Viale Della Vittoria 295 Tel. 0922.29983
VITTORIA, Via Generale Cascino 62/A Tel. 0932.510293

- Ingegneria
- Costruzione
- Montaggi
- Manutenzione



- Serbatoi
- Impianti
- Apparecchiature
- Pipeline



EUROTEC Srl Zona Industriale III Strada - Gela (CL) - Tel. +39.0933917506 +39.093391224 - Fax +39.0933901472 - www.1eurotec.it



*Quando il cuore batte forte...
... i sogni volano più in alto*

GC GRAFICHE
COSENTINO
LITOGRAFIA



San Paolo Gela

soc. coop. a.r.l.



Forniture industriali



Vendita di ricambi



Manutenzione industriale